

Roma, 17 giugno 2015

Prot. U/NOT/2015/695

email

**Oggetto: L'aumento di capitale: un altro passo verso l'accreditamento tra i gestori dell'identità digitale**

Caro Collega,

L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 (disponibile alla pagina RUN / Area istituzioni / Notartel) e contestualmente, in sede straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.500.000,00 ad Euro 5.000.000,00. L'aumento è avvenuto gratuitamente utilizzando le riserve disponibili mediante corrispondente e proporzionale aumento del valore nominale inespresso delle azioni spettanti al Consiglio Nazionale e alla Cassa, restando immutata la quota di partecipazione proporzionale di ciascun socio.

L'operazione, oltre al consolidamento della patrimonializzazione della società a tutto vantaggio della tutela dei terzi, è finalizzata anche al raggiungimento dei requisiti patrimoniali necessari per le attività nell'ambito dello SPID.

**L'ACCREDITAMENTO TRA I GESTORI SPID**

Con questo aumento di capitale la Società acquisisce, infatti, il requisito giuridico/finanziario previsto dal comma 3 lettera a) dell'articolo 10 del DPCM 24 ottobre 2014 per ottenere l'accreditamento tra i gestori nel Sistema Pubblico dell'Identità Digitale SPID.

Tra gli altri requisiti previsti dal provvedimento sussistono già:

- l'onorabilità dei rappresentanti legali (lett. b);
- le capacità organizzative (lett. c);
- l'utilizzo di personale con conoscenze specifiche (lett. d);
- la certificazione di qualità ISO 9001 (lett. h), già ottenuta per i servizi di PEC e Firma Digitale;
- il trattamento dei dati personali secondo le norme sulle regole della privacy (lett. g).

#### LA CERTIFICAZIONE ISO 27001

Prossimo traguardo, per completare i requisiti richiesti dallo SPID, sarà la certificazione di conformità del nostro sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni alla norma ISO/IEC 27001, rilasciata da un terzo indipendente a tal fine autorizzato secondo le norme vigenti in materia.

Lo standard ISO 27001 definisce i requisiti per implementare, mantenere e migliorare in maniera continua i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni di una azienda/organizzazione al fine di salvaguardare il patrimonio informativo dell'azienda e dei suoi clienti.

Tale obiettivo, che valutiamo di raggiungere entro il mese di settembre p.v., completerà un percorso che avevamo già avviato, a prescindere dalle esigenze di accreditamento SPID, in relazione ai servizi di PEC; Firma digitale; Posta elettronica; Gestione Aste telematiche R.A.N..

#### IL SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITÀ DIGITALE

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale è uno dei pilastri dell'Agenda Digitale italiana. Si tratta di un sistema che consente "agli utenti di avvalersi di gestori dell'identità digitale e di gestori di attributi qualificati, per consentire ai fornitori di servizi l'immediata verifica della propria identità e di eventuali attributi qualificati

che li riguardano" (art. 2 DPCM). I gestori saranno soggetti pubblici o privati che, previo accreditamento presso l'AgID, si occuperanno di creare e gestire le Identità Digitali. I consigli, gli ordini e i collegi delle professioni regolamentate relativamente all'attestazione dell'iscrizione agli albi professionali, sono accreditati di diritto su richiesta degli interessati (art. 16 DPCM). Notartel, la società informatica del notariato, si sta quindi preparando per nuovi ruoli e per nuove responsabilità. Per ulteriori approfondimenti ti segnalo la pagina R.U.N. / Argomenti / Informatica / SPID, e l'articolo di Michele Manente sull'ultimo numero della nostra newsletter Infonews.

#### SPID E IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI

E' opportuno che venga fin d'ora chiarito che SPID non è un sistema di identificazione. Richiamo qui quanto già scritto da Michele Manente:

"L'identificazione è un concetto di ordine pubblico ed è una operazione che, come risultato, ha quello di stabilire con certezza se una persona è davvero chi dice di essere. Ed una simile operazione può essere compiuta solo da pubblici ufficiali. E' questo un concetto che andrà con forza ribadito e chiarito in fase di applicazione del sistema, e soprattutto spiegato ai potenziali utilizzatori ed erogatori dei servizi digitali, affinché questi - erroneamente confidando su una apparente garanzia di certezza che il sistema, da solo, non può dare - non siano indotti ad erogare prestazioni di una certa rilevanza senza adottare ulteriori garanzie di sicurezza e (quindi) di effettiva identificazione dell'utente".

Un cordiale saluto

**Michele Nastri**

**Presidente**

